



REGOLAMENTO DELLE

1

REGATE

Modifiche approvate dal Consiglio Federale con delibera il 25 gennaio 2020

Versione precedente:

Modifiche approvate dal Consiglio Federale con delibera n°7/2019 16 marzo 2019

Modifiche approvate dal Consiglio Federale con delibera n°21/2018 16 giugno 2018

Modifiche approvate dal Consiglio Federale con delibera n°14/2018 aprile 2018

Modifiche approvate dal Consiglio Federale con delibera n° 8/2017 aprile 2017

Modifiche approvate dal Consiglio Federale, febbraio 2016

Delibera della Giunta Nazionale del C.O.N.I. N.258 del 28 Luglio 2009

REGOLAMENTO DELLE REGATE 2019



TITOLO I - REGATE IMBARCAZIONI E CATEGORIE	3
CAPO I - CATEGORIA DI REGATE	3
CAPO II - PARTECIPAZIONE ALLE REGATE	3
TITOLO II - ORGANIZZAZIONE DELLE REGATE E CALENDARIO	7
CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	7
CAPO II – FORMAZIONE CALENDARIO	7
CAPO III – MODALITÀ DI ISCRIZIONI ALLE REGATE	10
CAPO IV – SOSTITUZIONI	11
CAPO V - IL CAMPO DI GARA	12
CAPO VI - CONTRASSEGNI E DIVISA DI GARA	14
CAPO VII - SPESE E INTROITI	15
TITOLO III - DELLA DIREZIONE DELLE REGATE	16
CAPO I - IL CONSIGLIO DELLE REGATE	16
CAPO II - IL GIUDICE ARBITRO	17
CAPO III – GLI AUSILIARI DEL GIUDICE ARBITRO	19
TITOLO IV - REGOLAMENTO DI REGATA PERCORSO PARTENZA ARRIVO	21
CAPO I - REGOLAMENTO DI REGATA	21
CAPO II - LA PARTENZA	26
CAPO III - IL PERCORSO	27
CAPO IV - L'ARRIVO	29
CAPO V – SANZIONI	31
TITOLO V - PREMI E CLASSIFICHE	32
CAPO I – PREMI	32
CAPO II - CLASSIFICHE NAZIONALI	34
TITOLO VI – DEI CAMPIONATI ITALIANI	39
CAPO I - PROVE E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	39
TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI	41

TITOLO I - REGATE IMBARCAZIONI E CATEGORIE

Capo I - Categoria di Regate

Art. 1

1. Le regate promosse e riconosciute dalla F.I.C.S.F. sono regolate dal presente Codice e si dividono in: Internazionali, Nazionali, Interregionali, Regionali, Provinciali, Zonali, di Fondo, Sprint e Palii.
2. Per le regate di Campionato Italiano vigono, oltre alle disposizioni generali, quelle speciali previste al titolo sesto.
3. Per partecipare a qualsiasi regata è obbligatorio che la società affiliata abbia tesserato almeno un allenatore regolarmente iscritto all'Albo degli Allenatori Federali.

Art. 2

1. Le imbarcazioni regolamentari riconosciute dalla F.I.C.S.F. sono:
 - a. Barca Elba Singolo e a 2 vogatori
 - b. Jole nazionale Singolo e a 2 vogatori
 - c. Jole nazionale a 4 vogatori
 - d. Gozzo nazionale a 4 vogatori
 - e. Vip 7,50 Singolo e a 2 vogatori
 - f. Vip 10,50 a 4 vogatori
 - g. Scafi speciali (inseriti nel Regolamento Imbarcazioni)
 - h. Happy Barca per tutti
 - i. Lancia a 10 remi

Capo II - Partecipazione alle Regate

Art. 3

1. Tutte le regate devono essere preventivamente inserite nel Calendario Nazionale.
 - a. Per le regate di Campionato Italiano e per quelle a carattere Nazionale deve essere previsto il programma completo delle gare e il loro bando deve essere approvato dal Consiglio di Presidenza.
 - b. Per le regate di Campionato Regionale e per quelle Interregionali deve essere previsto il programma completo delle gare e il loro bando deve essere approvato dal Comitato/Delegato Regionale o Comitato/Delegato provinciale.
 - c. Per le regate di Campionato Provinciale deve essere previsto il programma completo delle gare ed il bando deve essere approvato dal Comitato o Delegato Provinciale.
2. Le regate Zonali, Sprint, di Fondo e i Palii possono avere un programma a scelta di gare e di percorso ed il loro bando deve essere approvato dal Comitato o Delegato Provinciale. I Regolamenti dei Palii devono essere depositati in Segreteria e approvati dal Consiglio Federale.

Art. 4

1. Possono partecipare a regate autorizzate dalla F.I.C.S.F. unicamente gli atleti in possesso del regolare tesseramento rilasciato dalla Federazione.
2. Per un eventuale controllo del tesseramento, a richiesta del giudice arbitro, il vogatore, tramite il rappresentante della società dovrà presentare documento di identità o certificato anagrafico per i minori o eventuale fotocopia dei documenti. Nel caso di inadempienza il Giudice Arbitro segnalerà sul verbale di gara l'irregolarità e fino alla presentazione del documento richiesto, e solo dopo l'avvenuto controllo il vogatore potrà partecipare a successive manifestazioni, mentre potrà continuare a gareggiare nell'ambito della stessa manifestazione, (con riserva sull'omologazione dei risultati). Se la gara si svolge al di fuori della provincia di residenza del vogatore il Giudice Arbitro segnalerà il nominativo per il controllo ad un Arbitro della Provincia stessa.
3. Le Società che hanno tesserato atleti non in possesso della cittadinanza Italiana (Stranieri) devono attenersi tassativamente alle disposizioni contenute nell'articolo del Regolamento Organico.
4. Le Società affiliate ed i loro soci non potranno partecipare a regate che non portino sui bandi il visto della F.I.C.S.F. o del Comitato / Delegato Regionale o Provinciale compreso le regate a carattere storico, in caso di violazione del divieto di partecipazione a manifestazioni non autorizzate, gli affiliati ed i tesserati saranno deferiti agli organi di Giustizia.

Art. 5

I vogatori si dividono nelle seguenti categorie:

1) ESORDIENTI M/F

Appartengono a questa categoria coloro che nell'anno solare compiono i 9 anni fino a tutto l'anno solare in cui compiono gli 11 anni. Possono effettuare un solo percorso non agonistico a titolo promozionale sulla distanza che si decide al momento in base alle condizioni del campo di regata per un massimo di Mt. 1000. Eventuali premi saranno uguali per tutti e non sarà stilato ordine di arrivo.

Su barca ELBA nella vogata di coppia, doppio o singolo e VIP 7,50 per la vogata doppio di punta.

2) ALLIEVI M/F

Appartengono a questa categoria coloro che nell'anno solare compiono 12 o 13 anni.

Possono essere iscritti nella stessa manifestazione ad una sola gara e nel caso debbano compiere più percorsi al giorno l'intervallo tra loro deve essere minimo di 60 minuti (da partenza a partenza successiva).

Gareggiano su imbarcazione ELBA nella vogata di coppia, doppio o singolo. Possono partecipare alle regate della categoria Cadetti solamente nella specialità del 4 di Coppia Maschile.

Possono gareggiare su imbarcazione VIP 7,50 sia Maschile che Femminile nel 2 di punta Allievi e nel 2 di punta Cadetti.

3) CADETTI M/F

Appartengono a questa categoria coloro che nell'anno solare compiono 14 o 15 anni. Possono essere iscritti nella stessa manifestazione ad una sola gara e nel caso debbano compiere più percorsi al giorno l'intervallo tra loro deve essere minimo di 60 minuti (da partenza a partenza successiva).

Gareggiano su imbarcazione ELBA nella vogata di coppia, doppio o singolo su imbarcazione JOLE nel 4 di coppia maschile. Possono partecipare alle regate della categoria Ragazzi nel singolo, nel 2 di coppia e nel 4 di coppia.

Possono gareggiare su imbarcazione VIP750 sia Maschile che Femminile nel 2 di punta Cadetti e nel 2 di punta Ragazzi.

4) RAGAZZI M/F

Appartengono a questa categoria coloro che nell'anno solare compiono 16 o 17 anni. Possono essere iscritti nella stessa manifestazione a due sole gare e nel caso debbano compiere più percorsi al giorno l'intervallo tra loro deve essere minimo di 30 minuti (da partenza a partenza successiva).

Partecipano a gare di singolo su barca ELBA e nel 2 e 4 di coppia su Jole. Possono partecipare alle regate della categoria Juniores nella vogata di coppia e limitatamente alle sole imbarcazioni a 4 vogatori, nella vogata di punta. Gli equipaggi Femminili partecipano alle regate di singolo e doppio su imbarcazione ELBA.

La categoria ragazzi femminile può partecipare alle gare del 4 di Coppia Junior/Senior Femminile alle gare del 4 di Punta Junior/Senior Femminile e del Gozzo Seniores Femminile.

La categoria ragazzi maschile, in caso di Pali o regate di gozzi in cui sia prevista una gara unica con equipaggi junior e senior, è ammessa alla partecipazione a condizione che l'equipaggio sia composto esclusivamente da vogatori della categoria ragazzi/junior.

La categoria ragazzi femminile può gareggiare su imbarcazione VIP750 nel 2 di punta Ragazzi e nel 2 di punta Juniores e nel 2 di punta seniores

La categoria ragazzi maschile può gareggiare su imbarcazione VIP750 nel 2 di punta Ragazzi e nel 2 di punta Juniores.

5) JUNIORES M/F

Appartengono a questa categoria coloro che nell'anno solare compiono dai 18 ai 20 anni. Possono essere iscritti nella stessa manifestazione a due sole gare e nel caso debbano compiere più percorsi al giorno l'intervallo tra loro deve essere minimo di 30 minuti (da partenza a partenza successiva).

Partecipano alle gare nella vogata di coppia e di punta. Possono partecipare alle gare di categoria SENIORES. Gli equipaggi Femminili partecipano alle regate di singolo e doppio su imbarcazione ELBA.

Possono gareggiare su imbarcazione VIP750 sia Maschile che Femminile nel 2 di punta Juniores, nel 2 di punta Seniores e nel singolo alla Vallesana Seniores.

6) SENIORES M/F

Appartengono a questa categoria tutti i vogatori che nell'anno solare compiono 21 o più anni. Possono essere iscritti nella stessa manifestazione a due sole gare e nel caso debbano compiere più percorsi al giorno l'intervallo tra loro deve essere minimo di 30 minuti (da partenza a partenza successiva).

Gli equipaggi Femminili partecipano alla regata di singolo su imbarcazione ELBA.

Possono gareggiare su imbarcazione VIP750 sia Maschile che Femminile nel 2 di punta Seniores e nel singolo alla Vallesana.

7) MASTER M/F

Appartengono a questa categoria tutti i vogatori che nell'anno solare compiono 40 o più anni. I timonieri possono essere di qualsiasi età, sempre nel rispetto del Regolamento delle Regate. Possono essere iscritti nella stessa manifestazione a una sola gara e nel caso debbano compiere più percorsi al giorno l'intervallo tra loro deve essere minimo di 30 minuti (da partenza a partenza successiva). L'attività Master è regolamentata dall'apposito Regolamento.

8) ATLETI AMATORI M/F

Appartengono a questa categoria i tesserati, che nell'anno solare compiono 9 o più anni di età, che non svolgono attività agonistica Federale e sono in possesso del certificato di buona salute rilasciato dal medico a termine di legge.

Art. 6

1. Al timone sono ammesse tutte le categorie di vogatori (ad eccezione della categoria Atleti Amatori).
 - a. il peso al timone non può essere inferiore a Kg. 45. Il timoniere che, in divisa da gara, non raggiunga tale peso dovrà aggiungere zavorra fino al raggiungimento di kg 45;
 - b. la zavorra del timoniere deve essere collocata nell'imbarcazione accanto al timoniere stesso;
 - c. il peso dei timonieri deve essere indicato nelle iscrizioni;
 - d. tutte le imbarcazioni devono avere il timoniere a poppa;
 - e. le eventuali irregolarità che si riscontrano nel peso del timoniere alla verifica di fine gara sono punite con l'esclusione immediata dell'equipaggio dall'ordine di arrivo;
 - f. il timoniere durante la gara non può toccare i remi e/o aiutare il capovoga nei giri di boa.

Art. 7

1. Sono esclusi dalle gare autorizzate dalla F.I.C.S.F.:
 - a. i vogatori che abbiano partecipato a regate con premi in denaro non autorizzate dalla F.I.C.S.F.;
 - b. i vogatori che abbiano ricavato lucro dall'esercizio del remo;
 - c. i vogatori la cui sospensione, esclusione o radiazione sia stata applicata dalle Commissioni di Giustizia Federale della F.I.C.S.F., o di altre Federazioni che ne abbiano dato comunicato;
 - d. i vogatori radiati da Società affiliate per morosità o espulsi per indegnità o mancanza di decoro;
2. Sono esclusi dall'attività sportiva gli Affiliati ed i Tesserati non in regola con le quote di affiliazione e tesseramento o morosi verso la Federazione.

TITOLO II - ORGANIZZAZIONE DELLE REGATE e CALENDARIO

Capo I - Disposizioni generali

Art. 8

1. L'organizzazione e la direzione delle regate compete alla Società affiliata che le ha bandite, con la supervisione e l'approvazione del Comitato / Delegato Provinciale o Regionale di competenza.
2. Enti o Comitati promotori estranei alla Federazione che intendono bandire regate a norma del presente Codice, dovranno chiedere preventivamente l'autorizzazione al competente Comitato / Delegato Provinciale o al Comitato / Delegato Regionale.
3. L'autorizzazione potrà essere negata senza addurre motivi. La direzione tecnica di queste riunioni organizzate da Enti o Comitati promotori spetta sempre agli Organi Federali.

Capo II – Formazione Calendario

Art. 9

1. Entro il 31 ottobre di ogni anno il Consiglio Federale comunica le date di effettuazione, nell'anno successivo, dei Campionati Italiani Assoluti e delle gare Nazionali dei Campionati Regionali, dei Campionati Provinciali, della Coppa Italia-Trofeo Rissotto e del Campionato Europeo.

Art. 10

1. Coloro che intendono bandire Campionati Italiani o regate Nazionali dovranno farne richiesta al Consiglio Federale entro il 30 novembre, comunicando, la località, e la data scelta tra quelle indicate dal Consiglio Federale. Nell'assegnazione di dette manifestazioni il Consiglio Federale terrà conto della compatibilità organizzativa e logistica dell'Associazione richiedente con gli standard qualitativi della Federazione.
2. I Comitati Regionali e Provinciali, appena note la date dei Campionati Italiani, dei Campionati Regionali, dei Campionati Provinciali, delle gare Nazionali, della Coppa Italia-Trofeo Rissotto e del Campionato Europeo convocheranno le Società affiliate per la stesura del Calendario Regionale e Provinciale, che dovrà essere comunicato alla Segreteria Nazionale entro il 31 Dicembre per l'approvazione del Consiglio Federale.
3. In sede di compilazione del calendario, dovranno essere osservate le seguenti norme:
 - a. nelle giornate riservate alle Regate di Campionato Italiano non potranno essere bandite regate della stessa specialità
 - b. nelle giornate riservate alle Regate Nazionali non potranno essere bandite Gare Zonali o Provinciali, della stessa specialità prevista nelle suddette Regate.
 - c. Nelle giornate riservate alle Regate di Campionato Regionale o Provinciale non potranno essere bandite altre gare nella regione o provincia interessata della stessa specialità.

Art. 11

1. Almeno 20 giorni prima della data di effettuazione della regata dovrà essere redatto e pubblicato il bando di regata, che secondo le norme del Consiglio Federale comprenderà il programma definitivo, e dovrà avere l'approvazione dell' Organo Federale competente, come previsto dall'Art. 3 del presente codice.
2. I richiedenti l'organizzazione delle gare sono i responsabili di fronte alla Federazione e fungeranno da Comitato Organizzatore.

Art. 12

1. I bandi di regata dovranno essere conformi a quelli approvati dal Consiglio Federale contenere il maggior numero di informazioni ed obbligatoriamente le indicazioni seguenti:
 - a. il luogo, il giorno e l'ora in cui avrà inizio la regata, la lunghezza del percorso ed il programma delle gare, il tipo di imbarcazione, di categoria, di serie e di armamento;
 - b. le modalità di iscrizioni;
 - c. il giorno e l'ora per il termine di chiusura delle iscrizioni;
 - d. il giorno e l'ora del termine di chiusura per i ritiri equipaggi prima del sorteggio dei numeri d'acqua senza penalità;
 - e. indirizzo e-mail o numero di fax dove poter comunicare variazioni o ritiri;
 - f. l'ammontare della tassa d'iscrizione;
 - g. Il giorno, l'ora, il luogo e le modalità di effettuazione del sorteggio;
 - h. Il giorno, l'ora e il luogo di riunione del consiglio delle regate.
2. I bandi di regata per le manifestazioni di tipo Interregionale, di Campionato Provinciale, di Campionato Regionale e di Campionato Italiano su imbarcazioni Jole ed Elba dovranno riportare il seguente programma, modificabile dalla segreteria gare in fase di sorteggio in caso non venissero disputate alcune gare per mancanza di iscritti:

1	ERF	SINGOLO RAGAZZI FEMMINILE - ELBA m 1000
2	2MF	2 DI COPPIA MASTER FEMMINILE – JOLE m 1000
3	2MM	2 DI COPPIA MASTER MASCHILE – JOLE m 1000
4	4CJ	4 DI COPPIA JUNIORES MASCHILE - JOLE m 1500
5	ECM	SINGOLO CADETTI MASCHILE - ELBA m 1000
6	2PS	2 DI PUNTA SENIORES MASCHILE - JOLE m 1000
7	ECF	SINGOLO CADETTI FEMMINILE - ELBA m 1000
8	2PF	2 DI PUNTA FEMMINILE - JOLE m 1000
9	4CR	4 DI COPPIA RAGAZZI MASCHILE - JOLE m 1500
10	EAF	SINGOLO ALLIEVI FEMMINILE - ELBA m 1000
11	2PJ	2 DI PUNTA JUNIORES MASCHILE - JOLE m 1000
12	EJF	SINGOLO JUNIORES FEMMINILE - ELBA m 1000
13	SXS	SINGOLO SENIORES MASCHILE - JOLE m 1000
14	ERM	SINGOLO RAGAZZI MASCHILE - ELBA m 1000
15	2CF	2 DI COPPIA SENIORES FEMMINILE - JOLE m 1000
16	EEE	ESIBIZIONE ESORDIENTI - ELBA m 500
17	SXJ	SINGOLO JUNIORES MASCHILE - JOLE m 1000
18	4PF	4 DI PUNTA FEMMINILE – JOLE m 1500
19	EAM	SINGOLO ALLIEVI MASCHILE - ELBA m 1000

20	4PS	4 DI PUNTA SENIORES MASCHILE - JOLE m 1500
21	SXF	SINGOLO SENIORES FEMMINILE - ELBA m 1000
22	2CR	2 DI COPPIA RAGAZZI MASCHILE - JOLE m 1000
23	2FR	2 DI COPPIA RAGAZZI FEMMINILE - ELBA m 1000
24	4PJ	4 DI PUNTA JUNIORES MASCHILE - JOLE m 1500
25	2AM	2 DI COPPIA ALLIEVI MASCHILE - ELBA m 1000
26	2CS	2 DI COPPIA SENIORES MASCHILE - JOLE m 1000
27	2AF	2 DI COPPIA ALLIEVI FEMMINILE - ELBA m 1000
28	4CF	4 DI COPPIA FEMMINILE - JOLE m 1500
29	2CM	2 DI COPPIA CADETTI MASCHILE - ELBA m 1000
30	4CC	4 DI COPPIA CADETTI MASCHILE - JOLE m 1500
31	CF2	2 DI COPPIA CADETTI FEMMINILE - ELBA m 1000
32	2CJ	2 DI COPPIA JUNIORES MASCHILE - JOLE m 1000
33	2FJ	2 DI COPPIA JUNIORES FEMMINILE - ELBA m 1000
34	4CS	4 DI COPPIA SENIORES MASCHILE - JOLE m 1500

3. I bandi di regata per le manifestazioni di tipo Interregionale, di Campionato Provinciale, di Campionato Regionale e di Campionato Italiano su imbarcazione gozzo dovranno riportare il seguente programma, modificabile dalla segreteria gare in fase di sorteggio in caso non venissero disputate alcune gare per mancanza di iscritti:

1. GJM - GOZZO JUNIORES MASCHILE - GOZZO NAZIONALE m 1500
2. GMM - GOZZO MASTER MASCHILE - GOZZO NAZIONALE m 1500
3. GSF - GOZZO SENIORES FEMMINILE - GOZZO NAZIONALE m 1500
4. GMF – GOZZO MASTER FEMMINILE – GOZZO NAZIONALE m 1500
5. GSM - GOZZO SENIORES MASCHILE – GOZZO NAZIONALE m 1500

4. I bandi di regata per le manifestazioni di tipo Interregionale, di Campionato Provinciale, di Campionato Regionale e di Campionato Italiano su imbarcazioni VIP 7.50 dovranno riportare il seguente programma, modificabile dalla segreteria gare in fase di sorteggio in caso non venissero disputate alcune gare per mancanza di iscritti:

1. V1F – SINGOLO SENIORES FEMMINILE - VIP 7,50 m 1000
2. V1S – SINGOLO SENIORES MASCHILE - VIP 7,50 m 1000
3. VFJ – 2 DI PUNTA JUNIORES FEMMINILE - VIP 7,50 m 1000
4. V2J - 2 DI PUNTA JUNIORES MASCHILE - VIP 7,50 m 1000
5. VMM - 2 DI PUNTA MASTER MASCHILE - VIP 7,50 m 1500
6. VMF - 2 DI PUNTA MASTER FEMMINILE - VIP 7,50 m 1500
7. VFA - 2 DI PUNTA ALLIEVI FEMMINILE - VIP 7,50 m 1000
8. V2A - 2 DI PUNTA ALLIEVI MASCHILE - VIP 7,50 m 1000
9. VFR - 2 DI PUNTA RAGAZZI FEMMINILE - VIP 7,50 m 1000
10. V2R - 2 DI PUNTA RAGAZZI MASCHILE - VIP 7,50 m 1000
11. VFC - 2 DI PUNTA CADETTI FEMMINILE - VIP 7,50 m 1000
12. V2C - 2 DI PUNTA CADETTI MASCHILE - VIP 7,50 m 1000
13. EEE - 2 DI PUNTA ESORDIENTI - VIP 7,50 m 700
14. V2F - 2 DI PUNTA SENIORES FEMMINILE - VIP 7.50 m 1500

15. V2S - 2 DI PUNTA SENIORES MASCHILE - VIP 7,50 m 1500

5. I bandi di regata per le manifestazioni di tipo Interregionale, di Campionato Provinciale, di Campionato Regionale e di Campionato Italiano su imbarcazioni LANCIA A 10 REMI dovranno riportare il seguente programma, modificabile dalla segreteria gare in fase di sorteggio in caso non venissero disputate alcune gare per mancanza di iscritti:

1. LMF LANCIA MASTER FEMMINILE- LANCIA A 10 REMI - m 1000
2. LMM LANCIA MASTER MASCHILE- LANCIA A 10 REMI - m 1000
3. LAF LANCIA RAGAZZI JUNIOR E SENIOR FEMMINILE - LANCIA A 10 REMI m 1000
4. LAS LANCIA JUNIOR SENIOR MASCHILE - LANCIA A 10 REMI m 1000

Capo III – Modalità di iscrizioni alle regate

Art. 13

1. Le iscrizioni alle regate devono essere fatte a nome di una sola Società e per i propri atleti, utilizzando l'apposito programma informatico Federale o, nel caso non fosse possibile, sui moduli Federali, i quali dovranno essere tassativamente compilati in ogni loro parte a computer o a macchina da scrivere.
2. Il rappresentante della società deve essere obbligatoriamente indicato nell'apposita sezione, pena l'annullamento delle iscrizioni, e non può essere un atleta concorrente nelle gare a cui le iscrizioni si riferiscono.
3. Ogni Società può iscrivere i propri atleti ad un numero di gare superiore a quanto previsto dall'Art. 5 del presente Regolamento; per l'effettiva partecipazione alle gare rimane però l'obbligo di rispettare le limitazioni stabilite dall'articolo stesso, per cui gli equipaggi non in regola dovranno essere modificati o ritirati prima dell'estrazione dei numeri d'acqua. Qualora ciò non venisse fatto, il primo equipaggio in ordine di programma gare contenente l'irregolarità verrà automaticamente escluso.

10

Art. 14

1. Per tutte le manifestazioni inserite nel Calendario Nazionale non ci sono limiti di iscrizione di equipaggi con imbarcazioni Jole Lariana, Gozzi, Elba, VIP 7,50 e Lancia a 10 Remi.
2. La tassa di iscrizione dovrà essere corrisposta prima dell'inizio del Consiglio delle Regate.
3. Le iscrizioni dovranno essere verificate secondo gli elenchi ufficiali forniti dalla Federazione anche mediante l'utilizzo di supporto elettronico, a cura dei Comitati o Delegati provinciali.
4. Sono ammessi equipaggi misti in tutte le regate, ad esclusione delle regate di Campionato Provinciale, Regionale ed Italiano. Per equipaggi misti si intendono equipaggi composti da atleti dello stesso sesso appartenenti a Società differenti. Gli equipaggi misti devono avere

necessariamente almeno il 50% dei vogatori tesserati per la Società iscrivente, il resto dell'equipaggio è libero e può essere composto da vogatori di qualsiasi altra società.

5. I Comitati Regionali e Provinciali possono autorizzare la formazione di equipaggi misti per la disputa di manifestazioni Folcloristiche, Internazionali e Regate Storiche.

Art. 15

1. Eventuali reclami contro le iscrizioni di equipaggi, vogatori o timonieri dovranno essere indirizzati per iscritto, prima dell'inizio delle gare, al Consiglio delle Regate che deciderà immediatamente sentite le parti.
2. Quando non fosse possibile una pronta decisione per mancanza di elementi e si dovesse inoltrare il reclamo, per gli opportuni accertamenti e la decisione, agli Organi Federali, (Giudice Unico) l'equipaggio del quale fa parte o fanno parte gli atleti, la cui iscrizione è contestata, sarà ammesso alle gare con riserva sotto personale responsabilità del rappresentante della Società interessata.
3. Sarà però sospesa, all'equipaggio con iscrizione contestata, la consegna dei premi.
4. La Società che ritira un proprio equipaggio dopo il sorteggio sarà multata di Euro 25 (venticinque). Per i Campionati Italiani la somma sarà elevata a Euro 50 (cinquanta).

Capo IV – Sostituzioni

Art. 16

1. Ogni Società ha diritto di sostituire i suoi vogatori iscritti fino a concorrenza della metà dell'equipaggio e sempre il timoniere;
2. Per le gare di singolo, le Società hanno la facoltà di segnare due nominativi, tra i quali sarà scelto l'effettivo concorrente. Non sarà possibile effettuare sostituzioni in presenza di un solo nominativo;
3. Le sostituzioni dovranno essere comunicate al Consiglio delle Regate per iscritto sugli appositi moduli, almeno mezz'ora prima della partenza della gara interessata, e ne dovrà essere dato atto a verbale.
4. Si può effettuare la sostituzione sia con vogatori iscritti nella giornata di gare, sia con vogatori non iscritti nella giornata di gare, sempre nel rispetto dell'art. 5.
5. È consentita la sostituzione con vogatori di altre società per la formazione di un equipaggio misto sempre nel rispetto dell'art.5.

11

Art. 17

1. Una Società che ha iscritto più equipaggi in una stessa gara non potrà spostare i vogatori dall'uno all'altro equipaggio iscritto dopo l'estrazione dei numeri d'acqua.

Art. 18

1. Equipaggi che concorrono con sostituti senza averli denunciati saranno espulsi dalla competizione dal Giudice Arbitro, e tenute a pagare una sanzione pari al ritiro.
2. Uguale sanzione, sarà applicata quando dalla verifica dei sostituti denunciati dovessero

risultare delle irregolarità nei casi di sostituzione di atleti effettuata con falsificazione di documenti o di dichiarazione di idoneità, il Giudice Arbitro dovrà farne menzione nel verbale ed inviare relazione scritta al Procuratore Federale per l'applicazione delle pene determinate nel Regolamento di Giustizia.

- a. Il procedimento è materia del Regolamento di Giustizia.

Capo V - Il Campo di Gara

Art. 19

1. Il campo di gara dovrà contenere i percorsi stabiliti dall'Art. 20 del presente Codice, sarà in linea retta, avrà profondità pressoché uniforme e, nel caso in cui vi fosse corrente, essa dovrà risultare uguale per tutti i concorrenti ed in misura quasi insensibile.
2. Il tracciato dovrà essere disegnato da un tecnico qualificato ed il grafico dovrà contenere tutti gli elementi di rilevamento. Il grafico, approvato dalla F.I.C.S.F., dovrà essere a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in segreteria gare.
3. Il campo di regata è omologato da parte della CTA e CTO; ogni eventuale reclamo dovrà essere accompagnato da euro 100 (cento).
4. E' vietato agli equipaggi il controllo del campo di gara.
5. Per tutta la regata la posizione delle boe dovrà essere mantenuta inalterata rispetto a quella iniziale omologata; in caso di spostamento delle boe per moto ondoso o cause accidentali, si dovrà provvedere al ripristino come inizio regate con la supervisione di un membro di CTO o CTA.
6. Gli organizzatori del campo di Regata dei C.I.A. dove è previsto il giro di boa dovranno provvedere al posizionamento al di fuori del campo di gara di 2 (due) boe per gli allenamenti.
7. Le boe per le gare che prevedono il giro di boa dovranno avere le seguenti caratteristiche
 - a. per i Gozzi dovranno essere numerate dall' 1 al 6 e provviste di asta recante bandierina nei seguenti colori: 1° Nero - 2° Bianco - 3° Rosso - 4° Verde - 5° Giallo - 6° Blu;
 - b. per la VIP 7.50 dovranno essere bianche e rosse, alternando le corsie dalla numero 1 alla numero 6.

12

Art. 20

1. A seconda della regata e del tipo di imbarcazione (Art. 2 del presente Codice) i campi di gara dovranno avere le seguenti caratteristiche e attrezzature.

- a. **LUNGHEZZA:**

mt. 1.500 per le imbarcazioni Jole Lariana e Gozzi Nazionali a quattro vogatori, e per imbarcazione VIP 7,50 a due vogatori;

mt. 1.000 per le imbarcazioni Jole Lariana, Elba e VIP 7,50 a due vogatori ;

mt. 1.000 per il singolo con imbarcazione Jole Lariana, Elba e VIP 7,50;

É ammesso il giro di boa nelle gare di Gozzo Nazionale con percorso pari a metri 1'500.

E' ammesso il giro di boa (fino a un massimo di tre giri) nelle gare di VIP 7,50 con percorso di 1000 e 1500 mt..

- b. **LARGHEZZA:**

La larghezza dovrà permettere l'allineamento di un minimo di 6 a un massimo di 9 equipaggi. La larghezza della corsia per ciascuna imbarcazione dovrà essere almeno di 15 mt.

c. PARTENZA:

La linea di partenza dovrà essere indicata con boe o con riferimenti a terra.

Per le gare di Gozzi e VIP 7,50 con giro di boa dovranno essere sistemate almeno 6 boe (Art. 19 comma 7 del presente codice) di diverso colore una per ogni equipaggio in gara.

Le imbarcazioni si allineano con la prua sulla linea di partenza.

d. ARRIVO:

Per le gare in linea l'arrivo deve essere segnalato con boe ben distinguibili dalle altre boe di percorso e poste al di fuori delle due linee esterne del campo.

Per gare che prevedono il giro di boa, le boe di partenza e arrivo sono le medesime di quelle che contestualmente delimitano le corsie.

Il dispositivo utilizzato dai Giudici per il controllo degli arrivi (taglio del traguardo) delle imbarcazioni concorrenti deve essere costituito da un dispositivo di traguardo con due fili di acciaio sufficientemente alti e parallelamente distanti a non meno di cm. 35, tale da consentire la sistemazione, oltre che dei Giudici, anche dei cronometristi e del fotofinish, se previsto.

Per l'arrivo è obbligatoria la segnalazione acustica e, per le gare di Campionato Italiano, il fotofinish o strumentazione equivalente (Video camera).

2. Per le regate non di Campionato Italiano si possono avere le seguenti variazioni:

- a. Il rettangolo del campo di gara dovrà essere delimitato da almeno 4 boe;
- b. il tracciamento del campo di gara può essere fatto con una sola fila di boe, possibilmente sul lato esterno, istituendo un adeguato servizio di vigilanza con natanti nel lato opposto alla fila di boe;
- c. in caso di particolari difficoltà ambientali accertate, è sufficiente la posa di punti di riferimento sulla riva, con cartelli segnalatori ben visibili all'arrivo ed alle distanze di 500 - 1'000 e 1'500 metri;
- d. il fotofinish non è obbligatorio;
- e. il percorso può essere scelto anche in bacini con correnti e non in linea retta.

Art. 21

1. Il Comitato Organizzatore delle Regate dovrà provvedere a :

- a. un apparecchio a segnale acustico meglio se elettrico e a pulsante, per il segnale sonoro indicativo dell'attimo in cui le punte delle imbarcazioni tagliano il traguardo;
- b. al servizio di fotofinish ufficiale se previsto;
- c. al servizio di cronometraggio ufficiale se previsto;
- d. al servizio sanitario (un medico ed un'ambulanza) pena l'annullamento della manifestazione (Art. 7 del Regolamento Sanitario);
- e. ad una bilancia per il peso dei timonieri;
- f. tre motoscafi o imbarcazioni in piena efficienza con il conducente muniti di radio o apparecchi similari;
- g. partenza e arrivo dovranno essere congiunti con radio o telefoni.

Art. 22

1. E' fatto divieto assoluto a chi non è in gara di percorrere o attraversare il campo di regata. Anche gli equipaggi concorrenti che si portano alla partenza devono raggiungerla fuori campo e con mezzi propri, cioè non trainati.
2. Le infrazioni alle suddette norme saranno punite con una multa di Euro 30 (trenta) inflitta alla Società.
3. Quando una gara è in corso è assolutamente proibito ad un equipaggio che non è in gara di precedere, accompagnare o seguire il percorso della gara anche fuori della delimitazione longitudinale del campo.
4. Le infrazioni alle suddette norme saranno punite con la multa di Euro 30 (trenta) a carico della Società responsabile.
5. É fatto obbligo al Comitato Organizzatore delle Regate di provvedere, ricorrendo se del caso all'autorità o provvedendo con propri incaricati, che le norme suddette siano rispettate.

Capo VI - Contrassegni e Divisa di Gara

Art. 23

1. Ogni Società partecipante a regate dovrà disporre dei numeri di corsia atti all'identificazione rapida dei concorrenti all'arrivo. Tali contrassegni, del tipo approvato, dovranno consistere in numeri bianchi su fondo nero da applicare sull'estrema prua delle imbarcazioni.
2. In tutte le gare sono obbligatori tali contrassegni. In mancanza l'arbitro applicherà una multa di Euro 10 (dieci).

14

Art. 24

1. La divisa di gara di ogni atleta deve corrispondere a quella societaria e deve essere uguale per tutto l'equipaggio, sia per il body, o canottiera e pantaloncini, sia per eventuali altri indumenti indossati e visibili. E' ammesso solamente l'utilizzo di cappellini con visiera, fasce ed occhiali (da parte di uno o più membri dell'equipaggio, non necessariamente tutto l'equipaggio li deve indossare) che possono essere anche di colore diverso. In caso di pubblicità sugli indumenti anch'essa deve essere uniforme per tutto l'equipaggio. In caso di cattivo tempo il timoniere potrà indossare anche sopra la divisa di gara altro indumento protettivo.

In deroga alla uniformità della divisa, l'atleta vincitore della classifica di categoria può indossare lo speciale body ricevuto durante tutte le gare della stagione successiva.

Durante la fase di allineamento e durante la regata fino all'arrivo, la divisa di gara deve essere necessariamente indossata; in caso di non uniformità della divisa nella fase di gara, l'arbitro applicherà una multa di Euro 10(dieci) per componente irregolare.

In fase di riscaldamento, in fase di risalita e in fase di discesa è consentito indossare indumenti non uniformi. È assolutamente vietato restare a torso nudo durante tutto il periodo di gara sia nella fase di risalita che nella fase di rientro pena sanzione di euro 10 (dieci) per componente irregolare.

E' possibile derogare all'obbligo dell'uniformità di divisa per i membri di equipaggi femminili di confessione religiosa/etnia che impedisce di mostrare il corpo scoperto. Affinché le atlete possano avvalersi di tale deroga deve essere fatta formale richiesta all'atto del tesseramento. In tale caso le atlete possono utilizzare indumenti che coprono arti superiori e inferiori. Tali indumenti però devono

essere di tipo tecnico, sportivo e aderente affinché consentano, nel corso dell'attività sportiva, una corretta regolazione termica e non inficino la sicurezza in barca. Gli indumenti di cui sopra devono essere di colore bianco o nero, al più coordinati e rispettosi dei colori sociali. Per quanto concerne la copertura del capo (esempio l'hijab) è concesso, in quanto riconducibile al cappellino, ma deve in ogni caso rispettare le condizioni degli altri indumenti oggetto della presente deroga nonché deve essere di immediata e semplice rimozione. In ogni caso il volto deve essere sempre libero e scoperto.

2. E' proibito:
 - a. applicare protezioni all'esterno dei body Societari.
 - b. inserire qualsiasi supporto o protezione di materiale rigido all'interno o all'esterno dei pantaloncini o del body, atto a prolungare artificialmente la remata oltre i limiti imposti dal panchetto di voga, pena la squalifica dalla gara.
3. E' consentito l'utilizzo di pantaloncini con leggera imbottitura che rispettino i criteri di controllo indicati al punto 5 del presente articolo. Tali pantaloncini vengono a far parte della divisa di gara e devono essere uguali per tutti i componenti dell'equipaggio; I pantaloncini devono essere tolti e posti in barca al momento dello sbarco. in caso di non uniformità l'arbitro applicherà una multa di Euro 10 (dieci)
4. E' consentito l'utilizzo di protezioni poste sul panchetto di voga, legate alla barca o in vita, che rispettino i criteri di controllo indicati al punto 5 del presente articolo. Le protezioni devono rimanere in barca al momento della salita o discesa del vogatore; il non rispetto di questa norma comporta una multa di Euro 10 (dieci) al primo richiamo, e l'esclusione dalla manifestazione al secondo richiamo.
5. Qualsiasi protezione utilizzata deve soddisfare i seguenti requisiti:
 - a. deve poter essere controllata in ogni momento dai giudici e dai membri della CTO;
 - b. deve poter essere appallottolata tra le mani fino ad essere contenuta in un cilindro con una base del diametro di 15,4 cm ed un'altezza di 18 cm.
6. Qualsiasi violazione dei criteri riportati al punto 5 del presente articolo comporta la squalifica dalla gara dell'equipaggio che abbia fatto uso della protezione irregolare.

Capo VII - Spese e Introiti

Art. 25

1. Tutte le spese occorrenti per l'organizzazione delle regate, ivi comprese le eventuali indennità di trasferta, salvo i contributi che saranno stanziati dalla Federazione secondo i deliberati del Consiglio Federale, sono a carico esclusivo degli organizzatori. A favore del Comitato Organizzatore vanno gli introiti relativi alle multe e tasse di iscrizione.

TITOLO III - DELLA DIREZIONE DELLE REGATE

Capo I - Il Consiglio delle Regate

Art. 26

1. Il Consiglio delle Regate è composto dal Presidente del Comitato Organizzatore, dalla giuria, dai rappresentanti delle Società partecipanti alla Regata e da un segretario.
2. La Presidenza del Consiglio delle Regate spetta al richiedente dell'autorizzazione alle regate agli organi competenti o a suo delegato.
3. Il Segretario che redige il verbale delle regate è nominato a maggioranza di voti dal Consiglio delle Regate nella sua prima riunione.
4. Non possono far parte del Consiglio delle Regate, né presenziare alle sue riunioni, se non espressamente chiamati per essere sentiti, i concorrenti (vogatori e timonieri).

Art. 27

1. La Giuria è composta da un Giudice Arbitro presidente e da altri Giudici Ausiliari designati dalla C.T.A. . É assistita nei suoi lavori dal Segretario del Consiglio delle Regate.

Art. 28

1. Il Consiglio delle Regate si raduna la prima volta nel luogo, giorno ed ora indicati nel bando delle regate e l'ultima volta a regate finite, in caso di necessità, nel luogo ed ora che saranno stabiliti alla prima riunione. Nel frattempo il Consiglio potrà essere radunato ogni qualvolta il Presidente o il Giudice Arbitro lo ritengano necessario, o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo delle Società iscritte.
2. Alle riunioni del Consiglio delle Regate, ogni Società deve essere presente con il proprio rappresentante espressamente indicato sul modulo delle iscrizioni.
3. I membri del Consiglio delle Regate dovranno essere tesserati F.I.C.S.F.

Art. 29

1. É compito del Consiglio delle Regate procedere alla formazione di eventuali batterie eliminatorie, all'estrazione dei numeri d'acqua (se non già fatto in altra sede come indicato sul bando delle regate), confermare o definire orari e ordine di partenza delle regate, decidere sui reclami contro iscrizioni e sostituzioni.
2. Le votazioni del Consiglio delle Regate avvengono a maggioranza di voti, salvo per lo spostamento dell'ordine delle gare, per il quale è richiesto il voto unanime di tutte le Società interessate sul proposto spostamento e presenti alla riunione. Ad ogni Società spetta un solo voto.
3. In caso di soppressione di gara dovranno in ogni modo essere rispettati gli intervalli previsti dall'Art. 5 del presente Regolamento.

4. A gare ultimate, le discussioni sui reclami che eventualmente possono precedere i verdetti del Giudice Arbitro dovranno essere fatti esclusivamente in sede di Giuria e le deliberazioni relative saranno portate a conoscenza dei rappresentanti delle Società interessate in Consiglio di Regata.

Art. 30

1. Alla riunione finale del Consiglio, qualora necessaria, preso atto a verbale dei risultati delle singole gare e sentite e verbalizzate le decisioni del Giudice Arbitro, il Presidente proclamerà l'ordine d'arrivo ufficiale dei singoli concorrenti, assegnerà i premi e ne curerà la distribuzione.
2. La premiazione potrà essere effettuata, salvo casi di reclamo, sul campo di gara, dopo la dichiarata regolarità da parte del Giudice Arbitro e la conseguente comunicazione ufficiale dell'ordine d'arrivo.

Capo II - Il Giudice Arbitro

Art. 31

1. Tutte le regate approvate dalla F.I.C.S.F. sono dirette da un Giudice Arbitro (Presidente di Giuria), designato dalla Commissione Tecnica Arbitrale (CTA).
2. Al più tardi tre giorni prima della riunione del consiglio delle regate, la CTA comunicherà al Comitato Organizzatore il nome del Giudice Arbitro designato a Presidente della giuria e possibilmente, uno o più Giudici Arbitri che lo assisteranno.
3. Nelle regate Regionali, Provinciali o Zonali le funzioni di Giudice di percorso, allineatore e di Giudice d'arrivo, in caso di necessità e su richiesta del Giudice Arbitro Presidente di Giuria potranno essere espletate da membri della CTO e da Dirigenti Federali.

17

Art. 32

1. Sono doveri e poteri del Giudice Arbitro, Presidente della Giuria:
 - a. riunire la Giuria;
 - b. procedere tempestivamente all'ispezione del campo di gara;
 - c. su richiesta esplicita del Consiglio delle Regate, procedere al peso dei timonieri e al controllo delle imbarcazioni possibilmente coadiuvato da un membro C.T.O.;
 - d. controllare i tabulati con il tesseramento dei concorrenti e la loro identità;
 - e. controllare i verbali relativi alla formazione delle batterie ed al sorteggio dei numeri d'acqua, predisposti dal Comitato organizzatore delle Regate, ed eventualmente procedervi nel caso in cui non sia stato fatto;
 - f. accertare che le Società siano provviste dei prescritti contrassegni di corsia;
 - g. assegnare gli incarichi agli Ausiliari nel caso in cui la CTA non vi abbia provveduto direttamente;
 - h. assicurarsi che prima dell'inizio delle gare siano presenti il Medico e l'Ambulanza e sia predisposto il servizio di cronometraggio, se previsto;

- i. arbitrare le gare e adottare i provvedimenti tecnici riservati alla sua competenza, per il regolare svolgimento delle regate;
- j. a fine gara, riunire eventualmente la Giuria e poi qualora necessario richiedere la riunione del Consiglio delle Regate per risolvere tutte le contestazioni di carattere tecnico e decidere sui reclami presentati, facendo mettere a verbale tutte le sue decisioni e convalidando i risultati delle gare;
- k. sorvegliare che il verbale delle Regate sia regolarmente compilato e firmato su ogni foglio, (in modo particolare dal Medico), a compilazione avvenuta;
- l. dare entro otto giorni alla CTA relazione tecnica dettagliata sullo svolgimento delle regate, sul modo in cui gli Ausiliari hanno espletato il loro compito, sul comportamento in gara degli equipaggi, sulle eventuali pene disciplinari inflitte, sul comportamento del pubblico, sulla compilazione del verbale delle regate e su quanto altro riterrà utile segnalare alla Commissione Tecnica Arbitrale.

Art. 33

1. Nell'esercizio delle sue funzioni il Giudice Arbitro potrà infliggere alle Società cui appartengono gli equipaggi che violassero il Codice, non obbedissero immediatamente alle disposizioni sue e degli Ausiliari, si dimostrassero riluttanti alle istruzioni impartite e mantenessero un contegno poco corretto, a seconda della gravità e recidività, anche congiuntamente, le seguenti misure disciplinari:
 - a. ammonizione.
 - b. squalifica per la gara in corso e in casi gravi per tutta la manifestazione;
2. Le misure disciplinari di cui alle lettere a) e b) potranno essere inflitte dal Giudice Arbitro anche a Società affiliate, i cui atleti o dirigenti, assistendo alle regate, dessero adito per qualsiasi ragione a richiami da parte dell'Arbitro o dei suoi collaboratori.
3. In tutti i casi in cui riscontra dei comportamenti illeciti il Giudice Arbitro, dovrà farne menzione nel referto da inviare, tramite la Segreteria Nazionale, al Giudice Sportivo Unico, il quale esaminato il caso e sentiti se necessario gli interessati, potrà applicare all'equipaggio o ai singoli concorrenti colpevoli dell'infrazione denunciata, e così pure alla Società cui appartengono, le eventuali sanzioni.

Art. 34

1. Ogni concorrente ha diritto di presentare reclamo alla Giuria, tramite il proprio rappresentante, per incidenti o fatti dai quali si ritiene danneggiato.
2. Il reclamo per fatti o incidenti riguardanti la corsa deve essere annunciato dal capo equipaggio o dal timoniere al Giudice Arbitro o al Giudice d'Arrivo immediatamente al termine della gara e prima di scendere dall'imbarcazione, salvo casi di forza maggiore valutabili dall'Arbitro.
3. Il reclamo scritto deve essere presentato dal rappresentante della Società al Segretario della Giuria non oltre mezz'ora dalla fine della gara e deve essere accompagnato dal versamento di Euro15 (quindici).

4. Queste somme saranno incamerate dalla Federazione qualora il reclamo sia respinto, mentre saranno restituite qualora il reclamo sia ritenuto giustificato.
5. Non ha diritto di presentare reclamo l'equipaggio che, per sua volontà, non compie il percorso.
6. Il Giudice Arbitro esaminerà in sede di Giuria i reclami presentati, potrà interpellare gli interessati e prenderà le proprie decisioni seduta stante comunicandole al Consiglio delle Regate.

Art. 35

1. Il verdetto del Giudice Arbitro su incidenti di gara ed eventuali misure disciplinari, sia per fatti personalmente accertati sia per fatti pervenuti a sua conoscenza in seguito a reclami o relazione degli Ausiliari, è soggetto ad impugnazione.

Art. 36

1. Il ricorso deve essere presentato per iscritto al Presidente del Consiglio delle Regate prima della chiusura della riunione finale del Consiglio delle Regate ed essere accompagnata dal versamento di un deposito di Euro15 (quindici).
2. Entro 10 giorni il ricorrente dovrà inviare al Giudice Sportivo Unico i motivi scritti del ricorso pena la decadenza del ricorso stesso.
3. Il Presidente del Consiglio delle Regate rimetterà immediatamente la dichiarazione e gli eventuali motivi del ricorso con il deposito di Euro15 (quindici) al Giudice Sportivo Unico a mezzo Segreteria Nazionale.
4. La mancata presentazione dei motivi del ricorso entro il termine fissato o il rigetto del ricorso comporta l'incameramento del deposito nel primo caso a favore della Federazione.

Capo III – Gli Ausiliari del Giudice Arbitro

Art. 37

1. Sono Ausiliari del Giudice Arbitro, Presidente di Giuria:
 - a. il Giudice d'Arrivo;
 - b. l'Allineatore (solo gare di Campionato Italiano Assoluto);
 - c. Giudici di Percorso;
 - d. gli Aspiranti Giudici Arbitri.
2. In caso di necessità il Giudice Arbitro può avocare a se tutte le operazioni di partenza e nominare eventuali collaboratori.

Art. 38

1. Il Giudice Arbitro e i Giudici di percorso, ove necessario, si alterneranno nell'arbitraggio delle gare e quando, per casi di forza maggiore, non sia possibile seguire le gare in motoscafo saranno disposti

lungo il percorso e riferiranno al Giudice Arbitro quanto si è verificato nel tratto di loro competenza.



TITOLO IV - REGOLAMENTO DI REGATA PERCORSO PARTENZA ARRIVO

Capo I - Regolamento di Regata

Art. 39

1. Le gare che non faranno registrare alcuna iscrizione saranno annullate.
Le gare con un unico equipaggio iscritto saranno annullate. La società unica iscritta avrà la facoltà di iscrivere gli stessi vogatori ad un'altra gara (non annullata) inclusa nel programma.
2. Quando in una gara sono iscritti equipaggi superiori alle corsie previste dal campo di regata, dovranno essere fatte le batterie eliminatorie (recuperi e semifinali solo nelle gare di Campionato Italiano Assoluto). Per le categorie giovanili (allievi e cadetti) se in una gara sono iscritti equipaggi in numero superiore alle corsie previste dal campo di regata, si disputeranno più serie finali (recuperi e semifinali solo nelle gare di Campionato Italiano Assoluto).
3. Riducendosi a seguito di ritiri il numero complessivo dei componenti le batterie e delle serie ad un numero uguale o inferiore agli ammessi in finale, le batterie e i recuperi saranno soppressi. Tutto ciò in caso che i ritiri avvengano prima del sorteggio dei numeri d'acqua. Successivamente al sorteggio qualsiasi ritiro non comporterà la soppressione di serie finali mentre le batterie saranno soppresse e sarà risorteggiato il numero delle corsie.
4. La composizione degli equipaggi ammessi alle finali deve essere la stessa che ha disputato le batterie; è ammessa la sostituzione del timoniere.
5. Per le gare non di campionato, è facoltà del Consiglio delle Regate procedere alla suddivisione in serie delle gare. Nel caso di sdoppiamento, devono essere assegnati punteggi e premi come in ogni singola gara.
6. I sorteggi per la composizione delle batterie saranno pilotati in modo da dividere eventuali equipaggi della stessa società in batterie diverse.
7. La composizione dei recuperi (ove previsti), delle semifinali (ove previste) e delle finali è determinato dai risultati dei turni precedenti, come da tabelle allegate.

Gare su 9 corsie con recuperi (Campionati Italiani)

Tabella A

Da 10 a 13 equipaggi	Batterie	Recupero	Finale	Finale B
2 batterie 1 recupero in finale: i primi 2 di ogni batteria i primi 4 del recupero	10: B1 da 5 B2 da 5 11: B1 da 6 B2 da 5 12: B1 da 6 B2 da 6 13: B1 da 7 B2 da 6	R 1 - 6°B2 2 - 5°B1 3 - 4°B2 4 - 3°B1 5 - 3°B2 6 - 4°B1 7 - 5°B2 8 - 6°B1 9 - 7°B1	1 - 4°R 2 - 1°R 3 - 2°B2 4 - 1°B1 5 - 1°B2 6 - 2°B1 7 - 2°R 8 - 3°R	1 - 9°R 2 - 7°R 3 - 6°R 4 - 5°R 5 - 8°R

Tabella B

Da 14 a 16 equipaggi	Batterie	Recuperi		Finale	Finale B
2 batterie 2 recuperi in finale : il 1° di ogni batteria i primi 3 di ogni recupero	14: B1 da 7 B2 da 7 15: B1 da 8 B2 7 16: B1 da 8 B2 da 8	R1 1 - 8°B2 2 - 6°B1 3 - 4°B2 4 - 2°B1 5 - 3°B2 6 - 5°B1 7 - 7°B2	R2 1 - 8°B1 2 - 6°B2 3 - 4°B1 4 - 2°B2 5 - 3°B1 6 - 5°B2 7 - 7°B1	1 - 3°R2 2 - 2°R1 3 - 1°R2 4 - 1°B1 5 - 1°B2 6 - 1°R1 7 - 2°R2 8 - 3°R1	1 - 7°R2 2 - 6°R1 3 - 5°R2 4 - 4°R1 5 - 4°R2 6 - 5°R1 7 - 6°R2 8 - 7°R1

Tabella C

Da 17 a 19 equipaggi	Batterie	Recuperi		Finale	Finale B
3 batterie 2 recuperi in finale : il 1° di ogni batteria i primi 3 di ogni recupero	17: B1 e B2 da 6 B3 da 5 18: B1 , B2 e B3 da 6 19: B1 da 7 B2 e B3 da 6	R1 1 - 6°B1 2 - 4°B3 3 - 3°B2 4 - 2°B1 5 - 2°B3 6 - 4°B1 7 - 5°B2 8 - 6°B3	R2 1 - 6°B2 2 - 5°B1 3 - 3°B3 4 - 2°B2 5 - 3°B1 6 - 4°B2 7 - 5°B3 8 - 7°B1	1 - 3°R1 2 - 2°R2 3 - 1°R1 4 - 1°B2 5 - 1°B1 6 - 1°B3 7 - 1°R2 8 - 2°R1 9 - 3°R2	1 - 7°R2 2 - 6°R1 3 - 5°R2 4 - 4°R1 5 - 4°R2 6 - 5°R1 7 - 6°R2 8 - 7°R1

22

Tabella D

Da 20 a 24 equipaggi	Batterie	Recuperi		Finale	Finale B
3 batterie 3 recuperi in finale : il 1° di ogni batteria i primi 2 di ogni recupero	20: B1 e B2 da 7 B3 da 6 21: B1 , B2 e B3 da 7 22: B1 da 8 B2 e B3 da 7 23: B1 e B2 da 8 B3 da 7 24: B1 , B2 e B3 da 8	R1 1 - 8°B1 2 - 6°B3 3 - 4°B2 4 - 2°B1 5 - 3°B3 6 - 5°B1 7 - 7°B2	R3 1 - 8°B3 2 - 6°B2 3 - 4°B1 4 - 2°B3 5 - 3°B2 6 - 5°B3 7 - 7°B1	1 - 2°R2 2 - 2°R1 3 - 1°R1 4 - 1°B2 5 - 1°B1 6 - 1°B3 7 - 1°R2 8 - 1°R3 9 - 2°R3	1 - 5°R2 2 - 4°R2 3 - 4°R1 4 - 3°R1 5 - 3°R2 6 - 3°R3 7 - 4°R3 8 - 5°R1 9 - 5°R3

Tabella E

Da 25 a 32 equipaggi	Batterie	Recuperi		Finale	Finale B
4 batterie 4 recuperi in finale : il 1° di ogni batteria il 1° di ogni recupero	25: B1 da 7 B2, B3 e B4 da 6	R1 1 - 8°B3 2 - 6°B1 3 - 4°B3 4 - 2°B1 5 - 3°B4 6 - 5°B2 7 - 7°B4	R3 1 - 8°B1 2 - 6°B3 3 - 4°B1 4 - 2°B3 5 - 3°B2 6 - 5°B4 7 - 7°B2	1 - 1°R3 2 - 1°R1 3 - 1°B3 4 - 1°B1 5 - 1°B2 6 - 1°B4 7 - 1°R2 8 - 1°R4	1 - 3°R3 2 - 3°R1 3 - 2°R3 4 - 2°R1 5 - 2°R2 6 - 2°R4 7 - 3°R2 8 - 3°R4
	26: B1 e B2 da 7 B3 e B4 da 6				
	27: B1, B2 e B3 da 7 B4 da 6				
	28: da B1 a B4 da 7	R2 1 - 8°B4 2 - 6°B2 3 - 4°B4 4 - 2°B2 5 - 3°B1 6 - 5°B3 7 - 7°B1	R4 1 - 8°B2 2 - 6°B4 3 - 4°B2 4 - 2°B4 5 - 3°B3 6 - 5°B1 7 - 7°B3		
	29: B1 da 8 B2, B3 e B4 da 7				
	30: B1 e B2 da 8 B3 e B4 da 7				
	31: B1, B2 e B3 da 8 B4 da 7				
	32: da B1 a B4 da 8				

23

Gare su 6 corsie con recuperi e semifinali (Campionati Italiani)

Tabella F

Da 7 a 8 equipaggi	Batterie	Recupero	Finale
2 batterie 1 recupero in finale : il primo di ogni batteria i primi 4 del recupero	7: B1 da 4 B2 da 3	R 1 - 4°B1 2 - 3°B2 3 - 2°B1 4 - 2°B2 5 - 3°B1 6 - 4°B2	1 - 3°R 2 - 1°R
	8: B1 da 4 B2 da 4		3 - 1°B1 4 - 1°B2 5 - 2°R 6 - 4°R

Tabella G

Da 9 a 12 equipaggi	Batterie	Recuperi		Finale
2 batterie 2 recuperi in finale : il primo di ogni batteria i primi 2 di ogni recupero	9: B1 da 5 B2 da 4 10: B1 da 5 B2 da 5 11: B1 da 6 B2 da 5 12: B1 da 6 B2 da 6	R1 1 - 5°B1 2 - 3°B2 3 - 2°B1 4 - 4°B2 5 - 6°B1	R2 1 - 5°B2 2 - 3°B1 3 - 2°B2 4 - 4°B1 5 - 6°B2	1 - 2°R1 2 - 1°R2 3 - 1°B1 4 - 1°B2 5 - 1°R1 6 - 2°R2

Tabella H

Da 13 a 15 equipaggi	Batterie	Recupero	Semifinali		Finale
3 batterie 1 recupero 2 semifinali in semifinale : i primi 3 di ogni batteria i primi 3 del recupero in finale : i primi 3 di ogni semifinale	13: B1 da 5 B2 da 4 B3 da 4 14: B1 da 5 B2 da 5 B3 da 4 15: B1 da 5 B2 da 5 B3 da 5	R 1 - 5°B2 2 - 4°B3 3 - 4°B1 4 - 4°B2 5 - 5°B1 6 - 5°B3	SF1 1 - 3°B3 2 - 2°B2 3 - 1°B1 4 - 1°B3 5 - 3°B1 6 - 2°R	SF2 1 - 1°R 2 - 2°B3 3 - 1°B2 4 - 2°B1 5 - 3°B2 6 - 3°R	1 - 3°SF1 2 - 2°SF2 3 - 1°SF1 4 - 1°SF2 5 - 2°SF1 6 - 3°SF2

Tabella I

Da 16 a 18 equipaggi	Batterie	Recuperi		Semifinali		Finale
3 batterie 3 recuperi 2 semifinali in semifinale : il primo di ogni batteria i primi 3 di ogni recupero in finale : i primi 3 di ogni semifinale	16: B1 da 6 B2 da 5 B3 da 5 17: B1 da 6 B2 da 6 B3 da 5 18: B1 da 6 B2 da 6 B3 da 6	R1 1 - 6°B3 2 - 4°B2 3 - 2°B1 4 - 3°B3 5 - 5°B1 R2 1 - 6°B1 2 - 4°B3 3 - 2°B2 4 - 3°B1 5 - 5°B2	R3 1 - 6°B2 2 - 4°B1 3 - 2°B3 4 - 3°B2 5 - 5°B3	SF1 1 - 2°R3 2 - 1°R2 3 - 1°B1 4 - 1°B3 5 - 2°R1 6 - 3°R2	SF2 1 - 3°R1 2 - 1°R3 3 - 1°B2 4 - 1°R1 5 - 2°R2 6 - 3°R3	1 - 3°SF2 2 - 2°SF1 3 - 1°SF1 4 - 1°SF2 5 - 2°SF2 6 - 3°SF1

Gare su 9 corsie senza recuperi

Tabella L

Da 10 a 16 equipaggi	Finale	Da 17 a 24 equipaggi	Finale	Da 25 a 32 equipaggi	Finale
2 batterie in finale : i primi 4 di ogni batteria	1 - 4°B2 2 - 3°B1 3 - 2°B2 4 - 1°B1 5 - 1°B2 6 - 2°B1 7 - 3°B2 8 - 4°B1	3 batterie in finale : i primi 3 di ogni batteria	1 - 3°B2 2 - 2°B2 3 - 2°B1 4 - 1°B1 5 - 1°B2 6 - 1°B3 7 - 2°B3 8 - 3°B1 9 - 3°B3	4 batterie in finale : i primi 2 di ogni batteria	1 - 2°B4 2 - 2°B1 3 - 1°B4 4 - 1°B1 5 - 1°B2 6 - 1°B3 7 - 2°B2 8 - 2°B3

Gare su 6 corsie senza recuperi

Tabella M

Da 7 a 12 equipaggi	Finale	Da 13 a 18 equipaggi	Finale	Da 19 a 36 equipaggi	Finale
2 batterie	1 - 3°B1 2 - 2°B2	3 batterie	1 - 2°B3 2 - 2°B1	6 batterie	1 - 1°B5 2 - 1°B4
in finale :	3 - 1°B1 4 - 1°B2	in finale : i primi 2 di ogni batteria	3 - 1°B1 4 - 1°B2	in finale : il primo di ogni batteria	3 - 1°B1 4 - 1°B2
per 7 equipaggi: i primi 3 della 1ª batteria e i primi 2 della 2ª batteria	5 - 2°B1 6 - 3°B2		5 - 1°B3 6 - 2°B2		5 - 1°B3 6 - 1°B6
da 8 a 12 equipaggi: i primi 3 di ogni batteria					

Art. 40

1. In caso di maltempo o di qualsiasi altra causa che impedisca il regolare svolgimento delle gare, il Presidente del Consiglio delle Regate, potrà ritardare o sospendere le stesse.
2. Il Consiglio delle Regate potrà stabilire se annullarle o rinviarle ad altra data concordandola con il voto favorevole dei 2/3 delle Società presenti e tenendo conto delle limitazioni di cui all'Art. 10 del presente Regolamento. Il rinvio dovrà essere comunicato al Comitato o delegato Provinciale o Regionale di competenza e alla C.T.A. per le opportune designazioni arbitrali.
3. Verificandosi il rinvio delle regate dopo la chiusura delle iscrizioni, le stesse si riaprono.
4. Il Presidente del Consiglio delle Regate in caso di allerta meteo potrà rimandare o annullare le regate anche il giorno prima. In tal caso dovrà comunicare tempestivamente a tutti i responsabili delle società iscritte l'annullamento o il rinvio della gara attenendosi comunque alle indicazioni espresse al punto 2 di questo stesso articolo. Il pagamento delle tasse d' iscrizione è sempre dovuto.

Capo II - La Partenza

Art. 41

1. I concorrenti devono trovarsi sul posto della partenza con la divisa e con i contrassegni di cui all'Art. 23 e 24, almeno cinque minuti prima dell'ora fissata nel programma ed annunciarsi al Giudice

- Arbitro, il quale può indirizzare un avvertimento all'equipaggio che si presenta in ritardo alla partenza come se avesse provocato una falsa partenza; può ugualmente escluderlo dalla gara.
2. Il Giudice Arbitro potrà dichiarare ritirati i ritardatari oltre i cinque minuti. I concorrenti, controllati dal Giudice Arbitro, si disporranno ai posti loro assegnati dal sorteggio dei numeri d'acqua, cominciando dal numero uno, che si disporrà dal lato dove si trova il Giudice d'Arrivo, sempre e comunque all'interno del campo di gara.
 3. Il Giudice Arbitro ha la facoltà di distanziare maggiormente gli equipaggi nel caso in cui questi siano in numero inferiore ai posti disponibili.

Art. 42

1. L'allineatore che si troverà sulla linea di partenza allineerà i concorrenti con le prore delle imbarcazioni.
2. Constatato l'allineamento, il Giudice Arbitro innalzerà a sua volta la bandiera rossa rivolgendosi agli equipaggi con tono calmo l'esortazione "attenzione" e darà quindi a voce, dopo una pausa netta, il segnale di "via" abbassando contemporaneamente la bandiera rossa.
3. Le funzioni di allineatore e giudice arbitro potranno essere svolte da un unico arbitro.
4. Il Giudice Arbitro ha sempre la facoltà di fermare la corsa; egli ordinerà qualsiasi arresto agitando la bandiera rossa e azionando un segnale acustico (megafono).

Art. 43

1. Nelle partenze irregolari il Giudice Arbitro ammonirà l'equipaggio o gli equipaggi che le hanno provocate. L'equipaggio che si rendesse responsabile di due false partenze sarà messo fuori gara e così pure gli equipaggi che non ottemperassero agli ordini dell'Arbitro, e tenuti a pagare una multa di Euro 25 (venticinque) pari alla tassa per ritiro equipaggio.
2. Constatata una falsa partenza, il Giudice Arbitro deve entro i primi 100 metri (zona di partenza, segnalati da un piccolo gavitello colorato) fermare la gara, sventolando la bandiera rossa o con altro segnale acustico e richiamare immediatamente gli equipaggi per una nuova partenza.
3. In caso di rottura del remo, scalmi, scalmiera, imbarcazione o per causa di forza maggiore entro i primi 100 metri è possibile fermare la gara. È compito del Giudice Arbitro, a seguito della segnalazione inequivocabile dell'equipaggio procedere all'arresto della gara. Accertata l'entità e la natura del danno, e stabilito il tempo necessario alla riparazione, il Giudice Arbitro, provvederà a ripetere la partenza in tempi brevi o a stabilire in accordo con il Consiglio di Regata un nuovo orario di partenza. Nel caso in cui l'interruzione della gara fosse causata dall'incuria dell'equipaggio, questo sarà messo fuori gara e multato con un'ammenda da euro 10 (dieci) a euro 50 (cinquanta), e comunque non superiore alla tassa di ritiro prevista dalla manifestazione e sarà subito ridata la partenza.

Capo III - Il Percorso

Art. 44

1. Gli equipaggi in gara dovranno mantenere rigidamente la propria rotta che è la linea retta parallela al lato longitudinale del campo dal proprio numero d'acqua della partenza al punto corrispondente dell'arrivo.

2. Ogni deviazione da questa rotta è fatta a rischio e pericolo dell'equipaggio, il quale potrà subire le conseguenze di cui al successivo Art. 47 quando il Giudice Arbitro abbia a suo insindacabile giudizio tratto la convinzione che tale manovra possa avere danneggiato altri concorrenti.
3. Per le gare che prevedono giro di boa, la virata dovrà avvenire con le modalità indicate sul bando di regata.

Art. 45

1. Gli equipaggi devono sapersi dirigere da soli; potranno essere richiamati dal Giudice Arbitro qualora, deviando dalla propria rotta, arrechino danni a chi segue, o creino un pericolo di abbordaggio o danno a cose o persone.
2. Il richiamo dovrà essere fatto dal Giudice Arbitro pronunciando ad alta voce il numero di corsia di appartenenza dell'equipaggio, portando contemporaneamente la bandiera bianca dal lato dove deve dirigersi l'equipaggio stesso per rientrare nella propria linea d'acqua, mantenendola in senso orizzontale e ben ferma.
3. Un secondo richiamo potrà dare adito a misure disciplinari.
4. A coloro che sono vicini al Giudice Arbitro, siano essi suoi ausiliari o no, è fatto divieto di fare segnali, dare suggerimenti o incoraggiare un equipaggio in gara, e ciò a scanso di denuncia ai competenti organi di Giustizia, che prenderanno i provvedimenti del caso.
5. Per le gare con giro di boa, l'imbarcazione che ne incrocia un'altra durante il percorso e durante il giro di boa, dovrà mantenersi nella propria corsia. Un'imbarcazione che abbia già effettuato il giro di boa rimanendo nella sua corsia ha la precedenza sull'imbarcazione sopraggiungente in senso opposto. L'imbarcazione sopraggiungente, che si accinge a girare la boa, pur essendo nella propria corsia, deve comunque evitare la collisione sfilando i remi oppure accostando.
6. Nelle gare con giro di boa le imbarcazioni devono virare solo attorno alla loro boa di riferimento e nel senso indicato sul bando. È fatto divieto girare attorno a una boa diversa da quella assegnata, è fatto divieto virare in senso contrario a quello indicato sul bando pena la squalifica e il pagamento di una sanzione pari al ritiro. Nelle gare di Gozzo Nazionale il senso di virata dovrà essere in senso antiorario, nelle gare di Voga in piedi in senso orario, mentre nelle gare di Lance a 10 remi in senso antiorario.

Art. 46

1. L'abbordaggio consiste nell'urto o contatto di remi, imbarcazioni, vogatori o timonieri fra due o più equipaggi concorrenti.
2. Non si considera abbordaggio un contatto tanto lieve da non aver potuto falsare il risultato della gara fra due o più equipaggi, a meno che non abbia obbligato uno dei concorrenti a rallentare o fermare la corsa nell'intendimento di evitare l'abbordaggio.

Art. 47

1. In caso di abbordaggio tra due o più imbarcazioni ne verrà senz'altro attribuita la responsabilità all'equipaggio dell'imbarcazione che per prima ha deviato dalla propria rotta. Giudicare se vi è stato o meno abbordaggio e chi ne porti la responsabilità spetta al Giudice Arbitro.

Art. 48

1. In caso di abbordaggio o deviazione, come pure di ogni altra causa che sia dovuta tanto a volontà e azione di concorrenti che di estranei e abbia falsato, sempre a giudizio dell'Arbitro, l'esito della gara, e salvo ogni altro provvedimento disciplinare contro i responsabili, il Giudice Arbitro potrà in caso di responsabilità di concorrenti:
 - a. far recedere nell'ordine di arrivo gli equipaggi che hanno causato l'incidente;
 - b. mettere gli equipaggi responsabili fuori gara e, su decisione del Consiglio delle Regate, per quanto attiene alle batterie, ammettere l'equipaggio danneggiato alla finale della gara; se l'incidente avviene nel corso della finale, mettere gli equipaggi fuori gara e fare ripetere la medesima con rispetto delle norme del Codice delle Regate;
 - c. mettere fuori gara l'equipaggio responsabile mantenendo l'ordine d'arrivo degli altri per fatti estranei;
 - d. provvedere come in a) qualora sia provato che gli estranei hanno provocato l'incidente per favorire un equipaggio nei confronti dell'equipaggio così danneggiato;
 - e. far ripetere la gara lo stesso giorno o in data da stabilirsi come da Art. 40. In tutti i casi il rifiuto di un concorrente a ripetere una gara equivale a ritiro;
 - f. quando uno o più equipaggi di una Società partecipante ad una gara, provocasse incidenti gravi durante il percorso, il Giudice Arbitro potrà mettere fuori gara tutti gli equipaggi di detta Società iscritti alla gara.

Art. 49

1. I timonieri potranno incitare i propri equipaggi o segnare il tempo soltanto con la voce anche se amplificata con apparecchi elettrici.
2. È fatto assoluto divieto ad ogni imbarcazione estranea alla corsa di accompagnare, precedere o seguire anche ai lati del campo un equipaggio in gara, pena la squalifica dell'equipaggio medesimo. Ove dovesse risultare che tali atti sono stati compiuti per fare squalificare un equipaggio perché se ne possa avvantaggiare un altro, quest'ultimo sarà squalificato.
3. Non sono ammessi collegamenti via radio con equipaggi in gara.
4. Le sanzioni sportive del presente articolo saranno applicate in aggiunta a quelle previste di ordine amministrativo nell'Art. 22.
5. La Società cui appartiene l'equipaggio che ha causato danni o avarie ad imbarcazioni di altre Società dovrà risarcire i danni e le avarie. Sulle responsabilità deciderà la giuria, che dovrà precisare la natura del danno e riportarle in verbale.

Capo IV - L'Arrivo

Art. 50

1. La linea del traguardo si considera raggiunta nel momento in cui è tagliata dalla prua dell'imbarcazione. Nelle gare in cui il campo di regata è diviso in corsie, l'arrivo deve avvenire

- all'interno della propria corsia pena la squalifica. In tutti gli altri casi l'arrivo è valido anche se è avvenuto fuori dalle delimitazioni longitudinali del campo di gara, ma in zona adiacente ad esse.
2. Per le gare che prevedono il giro di boa l'arrivo dovrà avvenire lasciando la propria boa di riferimento nella posizione indicata sul bando di regata.
 3. Il giudice d'arrivo segnalerà ciascun passaggio del traguardo con un segnale sonoro.

Art. 51

1. In caso di arrivo simultaneo di due o più imbarcazioni verrà assegnato l'ex-aequo.
2. In caso di ex-aequo nell'ultimo piazzamento utile alla qualificazione al turno successivo, se lo permetterà il campo di gara passeranno il turno tutti gli equipaggi arrivati simultaneamente altrimenti la gara dovrà essere ripetuta, limitatamente a questi equipaggi, all'ora fissata dal Giudice Arbitro.

Art. 52

1. La decisione dei Giudici di Arrivo sull'ordine dei singoli arrivi è insindacabile.
2. I Giudici di Arrivo prenderanno nota a verbale degli equipaggi che non hanno tagliato il traguardo.
3. Il Segretario del Consiglio delle Regate, che assiste il Giudice di Arrivo, prenderà nota a verbale dell'ordine d'arrivo, come enunciato dal Giudice e dei tempi impiegati come dichiarato dai cronometristi.

Art. 53

1. Non appena le imbarcazioni concorrenti avranno tagliato il traguardo, se la gara è stata regolare, il Giudice Arbitro lo segnalerà alzando la bandiera bianca, in caso contrario alzerà quella rossa.
2. Dopo l'arrivo è facoltà del Giudice Arbitro controllare l'identità dei componenti di uno o più equipaggi, i quali dovranno, nel più breve tempo possibile, portarsi con l'imbarcazione presso la postazione del Giudice di Arrivo prima di scendere a terra. Non ottemperando a quanto sopra, l'equipaggio sarà tolto dall'ordine d'arrivo.
3. Nelle gare di Campionato il Giudice Arbitro dovrà controllare obbligatoriamente l'identità dei primi tre equipaggi classificati (il controllo di ulteriori equipaggi è facoltà del Giudice Arbitro). Gli equipaggi chiamati al controllo dovranno nel più breve tempo possibile portarsi con l'imbarcazione presso la postazione del Giudice di Arrivo prima di scendere a terra. Non ottemperando a quanto sopra, l'equipaggio sarà tolto dall'ordine d'arrivo.

Art. 54

1. I timonieri, il peso dei quali è stato integrato con zavorra, devono far constatare al Giudice l'esistenza e la posizione della stessa.
2. Per le imbarcazioni, zavorrate per deficienza di peso, si dovrà parimenti far constatare l'esistenza della zavorra, pena la squalifica dell'equipaggio stesso. Il Segretario metterà a verbale l'avvenuta constatazione. Il Giudice Arbitro potrà espellere l'equipaggio per qualsiasi irregolarità riscontrata nel peso del timoniere o dell'imbarcazione. Gli organi di Giustizia e Disciplina potranno prendere ulteriori provvedimenti verso la Società alla quale appartengono il timoniere o l'imbarcazione.

Capo V – Sanzioni

Art. 55

1. Le Società che non provvederanno, entro 20 giorni dalla notifica, al pagamento delle multe loro comminate per infrazioni durante le regate, non potranno - scaduto tale termine - partecipare a manifestazioni regate organizzate dalle F.I.C.S.F.
2. I Comitati Organizzatori, che non ottemperassero al mandato affidato, potranno essere sospesi l'anno successivo dall'organizzazione di regate.

TITOLO V - PREMI E CLASSIFICHE

Capo I – Premi

Art. 56

1. Ogni singola gara deve essere dotata di premi per l'equipaggio primo arrivato, secondo arrivato e terzo arrivato.
2. L'elenco dei premi previsti per le Società e per i vogatori dovrà essere comunicato non più tardi dell'inizio del Consiglio delle Regate.
3. Le gare possono essere dotate anche di altri premi (categorie, numero di vittorie, punteggio di classifica, ecc.).
4. I premi si dividono in challenger e definitivi; i primi possono essere perpetui o limitati ad un determinato numero di vittorie.
5. I premi che non saranno vinti definitivamente, rimarranno in consegna alla Società ultima vincitrice fino a che sarà bandita - entro tre anni - la successiva gara nella quale saranno messi in palio.
6. I premi non definitivi dovranno essere restituiti integri al Comitato delle Regate, trenta giorni prima della regata in cui saranno nuovamente assegnati o immediatamente quando per qualsiasi ragione la Società ultima assegnataria cessasse di esistere o di far parte della Federazione.
7. Alla Società dovrà essere consegnato un oggetto ricordo a meno che, oltre al premio perpetuo o trasmissibile, le gare che ne hanno determinato l'assegnazione provvisoria alla Società non fossero state dotate di un altro premio definitivo.

32

Art. 57

1. Per ogni premio perpetuo o speciale che è istituito dovrà essere redatto un regolamento contenente la sommaria descrizione del premio con allegati: fotografia, la denominazione del premio, l'indicazione della persona o dell'Ente che lo ha istituito e che lo ha donato.
2. Per i premi che dotano singole gare dovrà essere indicato il tipo, la serie dell'imbarcazione nonché la categoria dei vogatori ai quali è destinato, il luogo della riunione delle regate durante la quale il premio deve essere disputato, la lunghezza del percorso per i premi trasmissibili, il numero delle vittorie (consecutive e non) necessarie per l'attribuzione definitiva.
3. Per i premi a punteggio, a graduatoria o a maggior numero di vittorie, il regolamento dovrà contenere tutte le modalità per l'assegnazione.

Art. 58

1. Ai primi tre equipaggi arrivati (vogatori e timonieri) dovrà essere consegnata una medaglia anche nelle gare interregionali, regionali e provinciali, per le quali potrà essere omesso il premio per la Società sostituendolo con un diploma, medaglia o oggetto ricordo.

Art. 59

1. Tutti i premi messi in palio devono essere distribuiti alla proclamazione dei risultati delle gare, alla fine di ogni singola gara o alla riunione finale del Consiglio delle regate, sempre nello stesso giorno, anche in altro luogo, in occasione di festeggiamenti o altre manifestazioni.
2. Soltanto per gravi motivi la premiazione potrà essere in tutto o in parte sospesa dal Giudice Arbitro, sentita la Giuria, e di tale decisione motivata dovrà essere dato atto a verbale.
3. Al Consiglio Federale spetta la decisione definitiva.
4. Venendo accolto un reclamo contro l'ordine di arrivo dopo la distribuzione dei premi, si procederà ricorrendo al Giudice Sportivo Unico seguendo le norme indicate nell'Art 34.

Art. 60

1. É vietato accettare premi in denaro non autorizzati dalla F.I.C.S.F.. L'accettazione di tali premi comporta il deferimento al Procuratore Federale.

Art. 61

1. Nell'attribuire alla Società il premio finale (trofeo) a parità di punteggio vale il numero delle vittorie. Nel caso di parità anche di vittorie si terrà conto della seguente graduatoria:
 - I. Jole a quattro di coppia seniores m/f
 - II. Jole a quattro di punta seniores m/f
 - III. Jole a quattro di coppia juniores
 - IV. Jole a quattro di punta juniores
 - V. Gozzo Nazionale seniores m/f
 - VI. Jole a due di coppia seniores m/f
 - VII. Jole a due di punta seniores m/f
 - VIII. VIP 7,50 due di punta seniores m/f
 - IX. Jole a due di coppia juniores
 - X. Jole a due di punta juniores
 - XI. VIP 7,50 due di punta juniores m/f
 - XII. Jole singolo seniores
 - XIII. VIP 7,50 singolo seniores m/f
 - XIV. Jole singolo juniores
 - XV. Gozzo Nazionale juniores m/f
 - XVI. Jole a quattro di coppia ragazzi
 - XVII. Jole a due di coppia ragazzi m/f
 - XVIII. VIP 7,50 due di punta ragazzi m/f
 - XIX. due Elba juniores f
 - XX. singolo Elba juniores f
 - XXI. Jole a quattro di coppia cadetti
 - XXII. singolo Elba ragazzi m/f
 - XXIII. due Elba cadetti m/f
 - XXIV. VIP 7,50 due di punta cadetti m/f
 - XXV. singolo Elba cadetti m/f
 - XXVI. due Elba allievi m/f
 - XXVII. VIP 7,50 due di punta allievi m/f
 - XXVIII. singolo Elba allievi m/f

- XXIX. Lancia a 10 remi m/f
- XXX. Gozzo Nazionale master m/f
- XXXI. doppio Jole master m/f
- XXXII. VIP 7,50 due di punta master m/f

2. La sopraccitata graduatoria è stata così stilata per:

- a. Un rispetto di anzianità verso gli atleti (seniores);
- b. per favorire maggiormente la formazione di equipaggi a quattro vogatori.

Capo II - Classifiche Nazionali

Art. 62 - Per le Società Affiliate

1. Alla fine di ogni anno sportivo, le Società vengono classificate per l'attività agonistica svolta, sommando tutti i punti ottenuti nelle singole gare, secondo le seguenti regole:
 - a. Per ogni gara, l'equipaggio meglio classificato di ogni Società (ad esclusione degli equipaggi misti) ottiene un punteggio determinato dal tipo di gara, dal piazzamento e dal tipo di imbarcazione, come da Tabella N.
 - b. Gli equipaggi misti ottengono, per le Società che già non partecipano alla gara con un equipaggio interamente societario, un punto di partecipazione, indipendentemente dal piazzamento, dal tipo di gara o dal tipo di imbarcazione.
 - c. Gli equipaggi ritirati durante il percorso non hanno diritto a punti.
 - d. Gli equipaggi iscritti in gare che vengono annullate ottengono un punto di partecipazione. In caso di manifestazioni rinviate, vengono contati solamente i punti ottenuti nel recupero.
 - e. Se si annullano più della metà delle gare in programma, ai fini del punteggio verranno considerate annullate anche quelle portate a termine sino a quel momento. Sono escluse dal conteggio le gare della categoria esordienti.
2. Alla fine di ogni anno sportivo, le Società vengono classificate per l'attività agonistica svolta nelle singole specialità, sommando tutti i punti ottenuti nelle singole gare come da **Tabella N**, secondo le seguenti regole:
 - a) Elba tutte le gare nazionali e i Campionati Italiani;
 - b) Jole tutte le gare nazionali e i Campionati Italiani;
 - c) Gozzo tutte le gare nazionali e i Campionati Italiani;
 - d) VIP 7.50 tutte le gare in programma e i Campionati Italiani;
 - e) Lancia a 10 remi tutte le gare nazionali e i Campionati Italiani.
3. I punteggi da assegnare alle Società per la partecipazione a:
 - Campionato Europeo;
 - Rappresentative federali e gare internazionali;
 saranno i seguenti:
 - Campionato Europeo : ogni società percepirà sempre 3 punti per ogni atleta convocato

indipendentemente dal tipo di barca e dal piazzamento.

-Rappresentative federali e gare internazionali: ogni società percepirà sempre 3 punti per ogni atleta convocato indipendentemente dal tipo di barca e dal piazzamento.

Tabella N - Punteggi per Classifica Nazionale e di specialità per Società

Campionati Italiani Assoluti		
Piazzamenti	Imbarcazioni a 1 e 2 vogatori	Imbarcazioni a 4 o più vogatori
1°	25	50
2°	20	40
3°	16	32
4°	14	28
5°	13	26
6°	12	24
7°	11	22
8°	10	20
altri	5	10

35

Gare Nazionali		
Piazzamenti	Imbarcazioni a 1 e 2 vogatori	Imbarcazioni a 4 o più vogatori
1°	16	32
2°	13	26
3°	11	22
4°	10	20
5°	9	18
6°	8	16
7°	7	14
8°	6	12
altri	4	8

Campionati Provinciali e Regionali		
Piazzeamenti	Imbarcazioni a 1 e 2 vogatori	Imbarcazioni a 4 o più vogatori
1°	12	24
2°	10	20
3°	9	18
4°	8	16
5°	7	14
6°	6	12
7°	5	10
8°	4	8
altri	3	6
Gare Interregionali		
Piazzeamenti	Imbarcazioni a 1 e 2 vogatori	Imbarcazioni a 4 o più vogatori
1°	9	18
2°	7	14
3°	6	12
4°	5	10
5°	4	8
6°	3	6
altri	2	4

Gare Zonali - Gran Fondo - Sprint - Palii - Regate Storiche		
Piazzeamenti	Imbarcazioni a 1 e 2 vogatori	Imbarcazioni a 4 o più vogatori
1°	6	12
2°	5	10
3°	4	8
4°	3	6
5°	2	4
altri	1	2

Art. 63 - Per gli Atleti Tesserati

1. Tutti i vogatori tesserati alla F.I.C.S.F., alla fine di ogni anno sportivo, concorrono alla conquista del Trofeo per la propria categoria.
2. Per ogni categoria maschile e femminile (allievi, cadetti, ragazzi, juniores, seniores e master) viene stilata una classifica sommando tutti i punteggi ottenuti nelle gare di calendario ufficiale (sono esclusi dalla classifica i timonieri); tali punteggi vengono assegnati secondo le seguenti regole:
 - a. All'ordine di arrivo corrisponde un punteggio come descritto dalla Tabella O. Al numero di partenti corrisponde un coefficiente (più alto il numero dei partenti maggiore il coefficiente) come descritto nella Tabella P. Moltiplicando i due valori si ottiene il punteggio di giornata.
 - b. Se un vogatore partecipa a due gare nella stessa giornata acquisisce il migliore dei due punteggi ottenuti.
 - c. Gareggiare in equipaggi misti non cambia l'attribuzione dei punti.
 - d. La gara non portata a termine non attribuisce punteggio.

- e. In caso di gare annullate, gli iscritti (non ritirati precedentemente l'annullamento) acquisiscono sempre un punto per ogni tipo di gara. In caso di manifestazioni rinviate, vengono contati solamente i punti ottenuti nel recupero.
- f. Se si annullano più della metà delle gare in programma, ai fini del punteggio verranno considerate annullate anche quelle portate a termine sino a quel momento. Sono escluse dal conteggio le gare della categoria esordienti e veterani.
- g. Un unico iscritto a una gara acquisisce sempre un punto.
- h. In caso di parità al primo posto della classifica si aggiudicherà il trofeo chi avrà ottenuto il maggior numero di vittorie; un'ulteriore parità determinerebbe una vittoria ex-equo del trofeo.

3. I punteggi da assegnare agli atleti per la partecipazione a:

- Coppa Italia/Trofeo Rissotto;
- Campionato Europeo;
- Rappresentative federali e gare internazionali;

saranno i seguenti:

- Coppa Italia/Trofeo Rissotto: Come Altre gare (tabella O piazzamenti Regolamento delle Regate)
- Campionato Europeo : ogni atleta convocato percepirà sempre 9 punti indipendentemente dal numero di equipaggi partecipanti e dal piazzamento.
- Rappresentative federali e gare internazionali : ogni atleta convocato percepirà sempre 9 punti indipendentemente dal numero di equipaggi partecipanti e dal piazzamento.

Tabella O - Piazzamenti

Arrivo	CIA e Nazionali	Altre gare
1°	15	9
2°	11	6
3°	8	4
4°	6	3
5°	5	2
6°	4	1
7°	3	1
8°	2	1
Altri	1	1

Tabella P - Coefficienti

Partenti	Coefficiente	Partenti	Coefficiente
2	0,7	16	1,4
3	0,75	17	1,45
4	0,8	18	1,50
5	0,85	19	1,55
6	0,9	20	1,60
7	0,95	21	1,65
8	1	22	1,70
9	1,05	23	1,75
10	1,1	24	1,80
11	1,15	25	1,85
12	1,2	26	1,90
13	1,25	27	1,95
14	1,30	28	2,00
15	1,35		

Esempi:

Gara Nazionale – 3° classificato (8 punti) su 13 partenti nelle batterie (coefficiente 1,25) → $8 \times 1,25 = 10$ punti. - CIA – Eliminato in batteria (1 p.to) con 16 partenti (coefficiente 1,4) → $1 \times 1,4 = 1,4$ punti.

TITOLO VI – DEI CAMPIONATI ITALIANI

Capo I - Prove e modalità di partecipazione

Art. 64

1. I Campionati Italiani vengono banditi ogni anno dalla F.I.C.S.F.
2. Essi si dividono in:
 - a. Campionato Jole ed Elba, con le seguenti prove:
 - I. EAF - Singolo Allievi Femminile su Elba (1000m);
 - II. 2AF - 2 di Coppia Allievi Femminile su Elba (1000m);
 - III. EAM - Singolo Allievi Maschile su Elba (1000m);
 - IV. 2AM - 2 di Coppia Allievi Maschile su Elba (1000m);
 - V. ECF - Singolo Cadetti Femminile su Elba (1000m);
 - VI. CF2 - 2 di Coppia Cadetti Femminile su Elba (1000m);
 - VII. ECM - Singolo Cadetti Maschile su Elba (1000m);
 - VIII. 2CM - 2 di Coppia Cadetti Maschile su Elba (1000m);
 - IX. 4CC - 4 di Coppia Cadetti Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - X. ERF - Singolo Ragazzi Femminile su Elba (1000m);
 - XI. 2FR - 2 di Coppia Ragazzi Femminile su Elba (1000m);
 - XII. ERM - Singolo Ragazzi Maschile su Elba (1000m);
 - XIII. 2CR - 2 di Coppia Ragazzi Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - XIV. 4CR - 4 di Coppia Ragazzi Maschile su Jole Lariana (1500m);
 - XV. EJF - Singolo Juniores Femminile su Elba (1000m);
 - XVI. 2FJ - 2 di Coppia Juniores Femminile su Elba (1000m);
 - XVII. SXJ - Singolo Juniores Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - XVIII. 2CJ - 2 di Coppia Juniores Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - XIX. 2PJ - 2 di Punta Juniores Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - XX. 4CJ - 4 di Coppia Juniores Maschile su Jole Lariana (1500m);
 - XXI. 4PJ - 4 di Punta Juniores Maschile su Jole Lariana (1500m);
 - XXII. SXF - Singolo Seniores Femminile su Elba (1000m);
 - XXIII. 2CF - 2 di Coppia Seniores Femminile su Jole Lariana (1000m);
 - XXIV. 2PF - 2 di Punta Seniores Femminile su Jole Lariana (1000m);
 - XXV. 4CF - 4 di Coppia Seniores Femminile su Jole Lariana (1500m);
 - XXVI. 4PF - 4 di Punta Seniores Femminile su Jole Lariana (1500m);
 - XXVII. SXS - Singolo Seniores Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - XXVIII. 2CS - 2 di Coppia Seniores Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - XXIX. 2PS - 2 di Punta Seniores Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - XXX. 4CS - 4 di Coppia Seniores Maschile su Jole Lariana (1500m);
 - XXXI. 4PS - 4 di Punta Seniores Maschile su Jole Lariana (1500m);
 - XXXII. 2MM - 2 di Coppia Master Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - XXXIII. 2MF - 2 di Coppia Master Femminile su Jole Lariana (1000m);

b. Campionato Gozzi, con le seguenti prove:

- I. GJM - Gozzo Juniores Maschile su Gozzo Nazionale (1500m);
- II. GSF - Gozzo Seniores Femminile su Gozzo Nazionale (1500m);
- III. GSM - Gozzo Seniores Maschile su Gozzo Nazionale (1500m);
- IV. GMM - Gozzo Master Maschile su Gozzo Nazionale (1500m);
- V. GMF - Gozzo Master Femminile su Gozzo Nazionale (1500m);

c. Campionato di Voga in Piedi, con le seguenti prove:

- I. VFA - 2 di Punta Allievi Femminile su VIP 7,50 (1000m);
- II. VFC - 2 di Punta Cadetti Femminile su VIP 7,50 (1000m);
- III. VFR - 2 di Punta Ragazzi Femminile su VIP 7,50 (1000m);
- IV. VFJ - 2 di Punta Juniores Femminile su VIP 7,50 (1000m);
- V. V2F - 2 di Punta Seniores Femminile su VIP 7,50 (1500m);
- VI. V1F - Singolo Seniores Femminile su VIP 7,50 (1000m);
- VII. V2A - 2 di Punta Allievi Maschile su VIP 7,50 (1000m);
- VIII. V2C - 2 di Punta Cadetti Maschile su VIP 7,50 (1000m);
- IX. V2R - 2 di Punta Ragazzi Maschile su VIP 7,50 (1000m);
- X. V2J - 2 di Punta Juniores Maschile su VIP 7,50 (1000m);
- XI. V2S - 2 di Punta Seniores Maschile su VIP 7,50 (1500m);
- XII. V1S - Singolo Seniores Maschile su VIP 7,50 (1000m);
- XIII. VMM - 2 di Punta Master Maschile su VIP 7,50 (1500m);
- XIV. VMF - 2 di Punta Master Femminile su VIP 7,50 (1500m);

40

d. Campionato di Lancia a 10 Remi, con le seguenti prove:

- I. LAS - Lancia Junior e Senior Maschile su Lancia a 10 Remi (1000m);
- II. LAF - Lancia Ragazzi Junior e Senior Femminile su Lancia a 10 Remi (1000m);
- III. LMM - Lancia Master Maschile su Lancia a 10 Remi (1000m);
- IV. LMF - Lancia Master Femminile su Lancia a 10 Remi (1000m)

3. Il campo di gara dovrà avere le caratteristiche e le attrezzature contemplate nell'articolo 20 del presente regolamento.
4. Le gare si disputeranno osservando le modalità espresse dall'articolo 39 del presente regolamento.
5. Per le regate delle categorie Allievi e Cadetti è obbligatorio lo svolgimento delle finali B (purché vi siano minimo 3 equipaggi partecipanti alla finale B).
6. L'organizzazione è fatta da un Comitato, il quale agisce sempre e comunque su incarico della F.I.C.S.F. che si avvarrà della collaborazione di una Società del luogo dove si svolgono i Campionati.

Art. 65

1. Possono partecipare ai Campionati Italiani Assoluti su imbarcazioni Jole ed Elba tutti gli Atleti (esclusi i timonieri) che abbiano tagliato il traguardo in qualità di vogatore in quattro manifestazioni

- ufficiali distinte inserite nel Calendario Nazionale, (non folkloristiche), svoltesi nell'anno in corso con la società con cui partecipano ai Campionati stessi.
2. Possono partecipare ai Campionati Italiani su imbarcazione Gozzo Nazionale gli Atleti (esclusi i timonieri) che abbiano tagliato il traguardo in qualità di vogatore in due manifestazioni distinte inserite nel Calendario Nazionale, (non folkloristiche), svoltesi nell'anno in corso con la società con cui partecipano ai Campionati stessi.
 3. Possono partecipare ai Campionati Italiani su imbarcazione VIP7.50 gli Atleti che abbiano tagliato il traguardo in qualità di vogatore in due manifestazioni distinte inserite nel Calendario Nazionale, (non folkloristiche), svoltesi nell'anno in corso con la società con cui partecipano ai Campionati stessi.
 4. Possono partecipare ai Campionati Italiani su imbarcazione Lance a 10 remi gli Atleti (esclusi i timonieri) che abbiano tagliato il traguardo in qualità di vogatore in quattro manifestazioni distinte inserite nel Calendario Nazionale, (non folkloristiche), svoltesi nell'anno in corso con la società con cui partecipano ai Campionati stessi.
 5. Ai fini del conteggio per la partecipazione ai Campionati Italiani vengono considerate anche le manifestazioni annullate per cause di forza maggiore o rinviate ad una data posteriore ai Campionati, purché l'atleta risulti iscritto e non ritirato al momento della sospensione delle gare.

TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 66

1. Per i casi non contemplati dal presente Codice, il Consiglio delle Regate potrà prendere tutte le decisioni che riterrà opportune.
2. Non si possono fare varianti al presente Codice delle Regate. Qualunque variazione deve essere proposta, tramite gli organi della Federazione, al Consiglio Federale il quale le sottoporrà per l'approvazione ai fini Sportivi da parte del C.O.N.I.

Art. 67

1. Il presente Regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione ai fini sportivi da parte della Giunta nazionale del CONI

Norme Internazionali per la pubblicità nel remo (in vigore dal 01/01/1991 I.F.E.T.R.O)

- a. I principi generali sono validi per le barche e l'abbigliamento, per le imbarcazioni di punta e di coppia.
- b. Il Consiglio Federale stabilisce che la pubblicità, ad eccezione di fumo, alcool, droghe e sostanze vietate dalla legge Italiana, è libera sull'abbigliamento, sulle barche e sui remi in uso agli atleti.
- c. Essa non deve coprire totalmente i colori Sociali e per ogni equipaggio deve essere uguale (omogeneità).
- d. È proibita la pubblicità sul logo Federale e su eventuali segni distintivi della Federazione.